

Al Presidente della III Commissione
Permanente

Al Presidente della I Commissione
Permanente

E per conoscenza

Al Presidente della Regione

Al Presidente Consiglio regionale

All'Assessore regionale al lavoro, formazione,
istruzione, ricerca, università e famiglia

Al Segretario generale del Consiglio regionale

Oggetto: Parere ai sensi dell'art. 2, co. 3, lett. c) della L.R. n. 23/1990 sulla PDL. N. 20
<<Assunzione per chiamata diretta dei figli delle vittime di femminicidio>>.

La Commissione regionale per le pari opportunità, a norma dell'art. 2, co. 3 lett. c) della L.R. 23/1990, seppur non richiesto, intende esprimere il proprio parere sulla Proposta di Legge 20 assegnata alla III Commissione.

La CRPO ha esaminato la Proposta di Legge in parola e esprime parere favorevole evidenziando, però, le seguenti riflessioni che auspica il Consiglio faccia proprie.

Si tratta di una norma che si inserisce come intervento volto a sensibilizzare sul tema della violenza sulle donne e come sostegno concreto nei confronti di orfani e delle vittime sopravvissute e non è, ad avviso della Commissione, direttamente inquadrabile come un'azione di contrasto alla violenza (Art. 1).

Inoltre, si sottolinea che l'assunzione diretta debba essere preceduta con corsi di formazione adeguati alle disponibilità lavorative e comunque deve essere previsto un sostegno concreto allo studio.

La stessa previsione di possibilità di assunzione dovrebbe essere estesa anche per le aziende private.

Si segnala, inoltre, l'opportunità di togliere il riferimento all'età o quanto meno elevarla a 40 anni (Art. 2).

E, infine, la Commissione ritiene opportuno inserire anche l'indicazione della necessità di garantire la tutela psicologica, strumento di fondamentale aiuto e necessità, esigenza che è stata fatta presente anche da persone che purtroppo hanno vissuto la tremenda esperienza in prima persona.

Nella speranza che le indicazioni fornite vengano acquisite, nel rimanere a disposizione per ogni necessità, cogliamo l'occasione per porgere i più cordiali saluti.

La Presidente
Dusolina Marcolin